

## Terza dose in Liguria Pronto il calendario per medici e over 60

**Mario De Fazio**

---

Entro dieci giorni un terzo dei liguri avrà la possibilità di ricevere la terza dose di vaccino. La nuova fase della campagna di immunizzazione partirà oggi e si snoderà lungo quattro tappe, con una novità significativa: l'apertura delle agende per tutti i pazienti fragili dai 18 anni in su, invece che per i soli vulnerabili ultrasessantenni. A dirlo è il nuovo calendario fissato dalla Regione.

L'ARTICOLO / PAGINA 8

# La Liguria spinge sulla terza dose Via alle prenotazioni di tutti i fragili

Fissato il calendario dalla Regione: prime le professioni sanitarie. Razione booster a un terzo dei liguri

Mario De Fazio / GENOVA

Il calendario delle terze dosi è definito, e nel giro di dieci giorni darà la possibilità di ottenere la razione *booster* del vaccino anti-Covid a oltre un terzo dei liguri. Dopo il via libera ad alcune categorie di pazienti fragili e agli over 80, la nuova fase della campagna di immunizzazione partirà oggi e si snoderà lungo quattro tappe, con una novità significativa rispetto a quanto preventivato: l'apertura delle agende per tutti i pazienti fragili dai 18 anni in su, invece che per i soli vulnerabili ultrasessantenni.

## IL CALENDARIO DELLE TERZE DOSI

Da stamattina scatterà il via libera alle somministrazioni delle terze dosi al personale sanitario che lavora all'interno di ospedali e Asl liguri. Dipendenti del mondo della sanità che non hanno bisogno di prenotazione, visto che le inoculazioni saranno gestite direttamente all'interno delle strutture sanitarie, così come avvenuto per prima e seconda dose. Un disco verde che non significa, in automatico, partenza delle inoculazioni: saranno le singole aziende ospedaliere e sanitarie a gestire, in autonomia, le linee dedicate per il proprio personale.

Domani, invece, tutti i lavoratori che operano in sanità ma al di fuori di ospedali e Asl potranno prenotarsi, come di consueto attraverso il portale della Regione gestito da Liguria Digitale. Si tratta di un lungo elenco di professioni, in cui rientrano ad esempio farmacisti, medici chirurghi, odontoiatri, veterinari, biologi, fisici,



Una paziente riceve a Genova la terza dose insieme al vaccino anti influenzale

BALOSTRO

**19**  
i nuovi contagiati  
in Liguria  
su 1.199 tamponi  
e 1.159 test rapidi

chimici, psicologi, esercenti le professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, tecnico sanitari, della riabilitazione e della prevenzione. Ma anche i cosiddetti operatori di interesse sanitario: figure come i massofisioterapisti, gli operatori sociosanitari e gli assistenti di studio odontoiatrici.

## FRAGILI OVER 18 E OVER 60

Da lunedì 18 ottobre, invece,

**86%**  
il tasso di dosi  
inoculate (2.190.613)  
sul totale (2.546.858)  
consegnato da Roma

si aprirà la possibilità di prenotazione della terza dose, sempre attraverso il portale, per tutti gli ultrafragili over 18: una possibilità che, a differenza di quanto preventivato in un primo momento, non riguarderà soltanto i vulnerabili con più di sessant'anni. Una scelta dettata dalla necessità di mettere in sicurezza più pazienti ultra-fragili possibile, a prescindere dall'età. Si tratta

**6.980**  
i liguri che hanno  
ricevuto la terza dose  
dall'apertura  
della campagna

di decine di migliaia di persone, per le quali non a caso la campagna vaccinale fu aperta subito dopo i sanitari, a inizio anno.

Giovedì 21 ottobre, invece, potranno fissare un appuntamento tutti gli over 60: un piccolo esercito di 330 mila liguri tra sessantenni e settantenni che hanno già ricevuto entrambe le dosi di vaccino, e che vanno a sommarsi ad altri 140 mi-

la over 80, che possono già prenotarsi da alcuni giorni. Per tutti, il vaccino adoperato per la dose booster sarà Pfizer, a prescindere dal tipo di vaccino avuto per le dosi precedenti, e dovranno essere passati almeno sei mesi dall'ultima razione di siero anti-Covid.

Intanto, i numeri della campagna di immunizzazione aumentano. «La percentuale dei vaccinati in Liguria, sulla popolazione over 12, sia con prima che con seconda dose è salita al 74,6% mentre i vaccinati con prima dose si avvicinano all'84% - spiega il governatore Giovanni Toti - Una percentuale che non solo ci ha permesso di mettere all'angolo il Covid, come è dimostrato dal tasso di mortalità negli ultimi mesi, ma anche di far ripartire l'economia e di tornare alla normalità».

## VIA ALLO SCREENING NELLE SCUOLE

I nuovi casi, ieri, sono stati appena 19, ma su soltanto 1.199 tamponi molecolari e 1.159 test rapidi. Ma anche l'incidenza media settimanale è scesa a 28 casi ogni 100 mila abitanti (28 a Savona, 27 a Spezia, 37 a Imperia e 21 a Genova). I ricoveri calano a 55 (meno 4 in un giorno), di cui 6 in terapia intensiva, ma il bollettino segnala il decesso di un 83enne a Sanremo. Il 25 ottobre, intanto, partiranno i test salivari in 33 scuole "sentinella" liguri, di cui 5 a Genova. L'Asl 3 genovese, però, è già partita da una decina di giorni con uno screening di circa 200 test antigenici nelle scuole, dai quali non è emerso fin qui alcun positivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore Giovanni Toti

**Toti replica  
ai no-pass:  
«A parlare  
sono i numeri»**

GENOVA

«Agli insulti, alla propaganda qualunque, alle minacce e alla violenza rispondo con i numeri, sul crollo di mortalità e ricoveri e sulla ripresa economica». Il presidente della Regione, Giovanni Toti, replica ai manifestanti no-pass e no-vax, che anche ieri hanno sfilato per le strade di Genova senza risparmiare insulti al governatore, sciorinando i dati sull'efficacia del vaccino e delle misure di contenimento anti-pandemia.

«I numeri dovrebbero far tacere qualsiasi polemica», attacca Toti. A cominciare dal confronto con lo scorso anno, quando ancora non c'erano i vaccini, e in Liguria «i decessi per Covid sono passati da oltre 400 al mese, tra fine 2020 e inizio 2021, a una media mensile, negli ultimi quattro mesi, di 21». Stesso discorso per la media degli ospedalizzati, che tra dicembre 2020 e gennaio 2021 «era di 884 persone, 71 in terapia intensiva. Negli ultimi 4 mesi ci sono state 50 persone in media intensiva e 10 in terapia intensiva, e l'età media dei ricoverati è passata da 81 anni di gennaio 2021 a 60 anni di settembre, con la fascia over 80 che è vaccinata al 96%».

Non solo dati sanitari, nella disanima del governatore: «Dopo la campagna vaccinale l'economia è in ripresa e secondo i dati di Confindustria Genova, il primo semestre del 2021 ha segnato il ritorno sopra livelli pre Covid. Il turismo ha visto un boom di presenze in Liguria, con quasi 7 milioni di presenze, superando di 1 milione e mezzo quello del 2020. E i nostri ragazzi hanno potuto finalmente tornare in classe con lezioni al 100% in presenza. Ognuno ha diritto a manifestare le proprie opinioni ma davanti alla scienza e ai numeri, sono convinto che la strada intrapresa non solo sia giusta ma anche l'unica per riappropriarci delle nostre vite». Concetti che Toti ha ribadito anche al premier Draghi, nel corso di un colloquio politico avuto ieri a Roma: «Abbiamo parlato della campagna vaccinale, della ripresa, del ruolo delle Regioni nella gestione del Pnrr e della necessità di coinvolgerle», ha spiegato, rinnovando il sostegno di Coraggio Italia al governo Draghi. —

M.D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.D.F.

Già 350 adesioni in un pomeriggio per la petizione lanciata sulla piattaforma Change.org.

## «Serve una legge per il vaccino obbligatorio» Raccolta firme Assoutenti, Bassetti testimonial

## IL CASO

GENOVA

Una raccolta firme online per chiedere l'introduzione per legge dell'obbligo vaccinale, dopo gli scontri di sabato a Roma e le aspre divisioni sull'estensione del Green pass ai lavoratori sia del pubblico che del privato.

È l'iniziativa messa in campo da Assoutenti, che come testimonial d'eccezione per la petizione lanciata sulla piattaforma virtuale *Change.org* ha scelto uno dei volti più noti nel

panorama degli esperti a livello nazionale: il primario di Malattie infettive del San Martino, Matteo Bassetti.

A spiegare il senso dell'iniziativa è stato Furio Truzzi, presidente dell'associazione di consumatori. «I gravi scontri di sabato, per i quali diamo la nostra solidarietà alla Cgil, vittima di una inaudita violenza da parte di estremisti e no-Green pass, dimostrano come sia oramai improcrastinabile una legge dello Stato che superi le divisioni in atto in tema di Green pass, imponendo la vaccinazione obbligatoria a tutti i cittadini salvo quei soggetti a rischio o con particolari



FURIO TRUZZI  
PRESIDENTE  
ASSOUTENTI

«La legge, nel rispetto della Costituzione, deve prevedere risarcimenti per i casi avversi»

patologie - spiega Truzzi - Una legge nel rispetto della Costituzione e che preveda risarcimenti in favore dei cittadini in caso di danni da vaccinazio-

ne. In tale direzione abbiamo lanciato su *Change.org* una raccolta di firme alla quale tutti gli italiani possono aderire». Nel testo della petizione -

che, nella serata di ieri aveva raccolto oltre 350 firme sul web - si legge che, considerata «la necessità di superare qualsiasi conflitto giudiziario, politico e sociale causato dall'estensione del Green pass a quasi tutti i cittadini e la particolare e grave situazione pandemica» ci sarebbe bisogno di «una legislazione di emergenza sanitaria in grado di contrastarne la diffusione». Allo stesso tempo, vista l'efficacia del vaccino, si fa appello «alle massime autorità dello Stato affinché si adoperino per favorire la presentazione, approvazione e promulgazione di una legge che introduca l'obbligo vaccinale universale AntiCovid-19 in Italia, che preveda rigorosi protocolli vaccinali a tutela della salute della persona sottoposte a tale obbligo e forme di indennizzo per i vaccinati con reazioni avverse gravi e gravissime, come (invalidità temporanee, permanenti e morte)». —